

# BILANCIO SOCIALE 2014

fondo nazionale  
pensione  
complementare



FONDO  
TELEMACO

per i lavoratori delle  
telecomunicazioni

FONDO PENSIONE TELEMACO

Via Bellotti Bon, 14 . 00197 Roma



FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE  
PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE

## **Bilancio Sociale**

**2014**



## Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER .....	3
MONITORAGGIO OBIETTIVI 2012-2013 .....	4
I NOSTRI NUMERI .....	5
PREMESSA METODOLOGICA .....	6
1. IDENTITA' DEL FONDO TELEMACO .....	7
1.1 Chi siamo .....	8
1.2 I nostri valori .....	9
1.3 I fondi pensione in Italia .....	10
1.4 La Governance del Fondo .....	13
1.5 Strategie .....	18
1.6 La governance della gestione finanziaria .....	19
2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA .....	23
2.1 La performance finanziaria .....	23
2.3 Principali dati economici .....	24
3. LA RELAZIONE SOCIALE .....	26
3.1 Aderenti .....	26
3.2 Parti Istitutive .....	38
3.2 Risorse umane .....	29
3.3 Fornitori .....	30
3.4 Istituzioni .....	30
3.5 Ambiente .....	31
4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO .....	32
APPENDICE .....	33
Contatti .....	38

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER (GRI/G3 – 1.1)

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Telemaco, attraverso la pubblicazione del bilancio sociale, vuole affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un diverso strumento di rendicontazione che fornisca una valutazione non solo economica, ma anche sociale del valore creato dal Fondo.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove il Fondo stesso e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale Telemaco rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, obiettivi, strategie, attività e valori.

Esso rappresenta un mezzo attraverso il quale vorremmo che i nostri interlocutori avessero una conoscenza più ampia ed approfondita del nostro operato, un lavoro basato su una gestione responsabile e lungimirante delle forme di investimento, una attività che affonda le sue radici sulla consapevolezza del ruolo sociale che il Fondo riveste all’interno del panorama economico.

Il ruolo fondamentale dell’ETICA unito a quello della TUTELA del patrimonio che con fiducia i nostri Aderenti ci affidano, rappresentano per noi i principi sui quali si basa non solo la nostra attività ma, soprattutto, la nostra esistenza.


Buona lettura.

Il Presidente

Rossella Manfrini

# MONITORAGGIO OBIETTIVI 2014

Si ricorda che era stato definito un unico obiettivo per il 2014, in considerazione della scadenza del Consiglio ad aprile 2014.

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2014			
Obiettivi di miglioramento	Azione pianificata	Risultati	Livello di realizzazione
<p><b>Promozione dell'adesione al Fondo</b></p>	<p>Continuare a sviluppare gli incontri di “(IN)FORMAZIONE sulla Previdenza Complementare e sul Fondo Telemaco” a beneficio dei delegati, delle RSA/RSU e del personale aziendale della Direzione del Personale avviati a fine 2013, su tutto il territorio nazionale e coinvolgendo i vari gestori finanziari.</p> <p>Valutare con le Parti Istitutive la possibilità di organizzare delle attività promozionali a beneficio del Fondo, in particolare promuovere l’informativa e la conoscenza di Telemaco attraverso l’invio ai lavoratori di mail ad hoc contenenti comunicazioni di volta in volta concordate con il Fondo direttamente da parte delle aziende, o inserendo tali comunicazioni nei cedolini paga, e valutare la possibilità di organizzare specifici incontri con i lavoratori presso le aziende.</p>	<p>Sono proseguiti nel 2014 nelle città di Torino, Milano e Roma gli incontri di “(IN)FORMAZIONE sulla Previdenza Complementare e sul Fondo Telemaco” a beneficio dei delegati, delle RSA/RSU e del personale aziendale della Direzione del Personale avviati a fine 2013.</p> <p>Avviata con le Parti Istitutive la valutazione di attuare iniziative volte a favorire la conoscenza del Fondo.</p>	

 obiettivo completamente raggiunto

 obiettivo in corso di realizzazione

 obiettivo non raggiunto

# I NOSTRI NUMERI

(GRI/G3 – 2.8)

## Principali indicatori operativi del Fondo

Indicatori	Unità di misura	2012	2013	2014
Indicatore Sintetico di Costo – ISC <sup>1</sup> (medio) (a 2 anni)	%	0,71	0,73	0,73
Indicatore Sintetico di Costo – ISC (medio) (a 35 anni)	%	0,19	0,20	0,20
Total Expenses Ratio (TER) <sup>2</sup>	%	0,287	0,243	0,243
Contributi versati dagli iscritti	€/000	132.538	125.009	127.492
Contributi versati e non riconciliati	%	0,11	0,18	0,05
Risposte via e-mail (GRI/G3 – PR5)	n.	4.100	4.900	5.700
Telefonate evase	n.	12.100	15.100	15.900
Oneri amministrativi su patrimonio	%	0,126	0,113	0,107
Richieste di riscatto	n.	2.294	2.195	1.176
Trasferimenti da altri fondi				
<i>in entrata</i>	n.	147	81	86
<i>in uscita</i>	n.	151	173	187
Switch tra comparti	n.	331	203	3.966
Prestazioni pensionistiche erogate	n.	390	301	270
Anticipazioni erogate	n.	2.119	2.622	3.189
Patrimonio per aderente (al 31.12)	€	18.433	21.438	24.686

## Principali indicatori di performance sociale

Indicatori	Unità di misura	2012	2013	2014
<b>ISCRITTI</b>				
Numero di iscritti	n.	62.361	60.514	59.962
% iscritti uomini	%	67	66	66
% iscritti donne	%	33	34	34
% iscritti over 40	%	76	79	81,5
% iscritti under 40	%	24	21	18,5
Turnover iscritti				
<i>in entrata</i>	%	1,4	0,8	1,3
<i>in uscita</i>	%	2,9	3,7	2,2
Tasso di adesione al Fondo <sup>3</sup>	%	41,6	40,3	40
<b>DIPENDENTI</b>				
Numero Dipendenti (al 31.12)	n.	5	6	7
Numero medio annuo Dipendenti	n.	5	5,6	6,4
Numero aderenti per dipendente (al 31.12)	n.	12.472	10.086	8.566
Ore formazione media per persona (GRI/G3 – LA10)	n.	30	12,4	7,7
Ore formazione media per impiegati (GRI/G3 – LA10)	n.	31	11,5	7,7
Ore formazione media per dirigente (GRI/G3 – LA10)	n.	28	16	0
<b>AMBIENTE</b>				
Consumo Energia elettrica (GRI/G3 – EN4)	MWh	24,2 <sup>4</sup>	25,5	20,2
Consumo annuo Energia elettrica per dipendente	MWh	4,84	4,6	2,9
Consumo di carta (GRI/G3 – EN1)	Kg	320,0	307,5	237,5
Consumo annuo di carta per dipendente	Kg	64	55,9	33,9
Raccolta differenziata		si	si	si

<sup>1</sup> L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Per il calcolo della media sono stati prese in considerazione le note informative pubblicate a marzo di ogni anno. L'indicatore del Fondo è calcolato aggregando, con media semplice, gli indicatori dei singoli comparti

<sup>2</sup> Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa), ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

<sup>3</sup> Il tasso di adesione è calcolato sul totale dei potenziali aderenti del settore stimato in 150 mila unità..

<sup>4</sup> incluso un conguaglio di 3,8 MWh ricevuto a metà 2013

## PREMESSA METODOLOGICA

(GRI/G3 – 2.9, 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.13)

Il Bilancio Sociale del Fondo Telemaco (di seguito anche Fondo) al 31 dicembre 2014, giunto alla 7° edizione, è stato redatto in conformità alle “*Sustainability Reporting Guidelines G3*” emesse nel 2006 dal Global Reporting Iniziative (GRI).

Trattasi della quarta edizione del Bilancio Sociale redatto secondo le suddette linee guida internazionali.

La principale differenza, rispetto a quanto previsto dalle linee guida del Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS), seguite fino al 2010, riguarda l’informativa di bilancio che risulta più orientata alla standardizzazione dei dati, attraverso l’introduzione di indicatori di performance (sociale, ambientale ed economica).

Inoltre, il GRI prevede l’introduzione di una tabella di raccordo tra i dati del bilancio e gli indicatori previsti dalle suddette linee guida per facilitarne la lettura.

In appendice è quindi riportato il “GRI-G3.1 Index” che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI che sono anche stati richiamati di volta in volta, laddove presenti, nel corpo del Bilancio.

Tale tabella rappresenta un utile meccanismo di navigazione all’interno del documento al fine di permettere ai lettori del bilancio di ricercare, facilmente, all’interno dello stesso tutte le informazioni e i dati di loro interesse.

Le linee guida GRI possono essere adottate per gradi diversi (C, B e A) che riflettono la crescente applicazione delle stesse.

Le organizzazioni autodichiarano il livello di reporting e qualora ricevano la revisione da parte di un ente terzo, possono aggiungere un “più” (+) al livello conseguito.

Si precisa che il Bilancio Sociale 2014 di Telemaco rispetta i requisiti G3 previsti per il livello B, introdotti nel 2012, rispetto al livello C del 2010 e 2011.

Il Bilancio Sociale è stato redatto sulla base degli obiettivi del Fondo, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Il processo di redazione del documento ha previsto l’identificazione degli aspetti significativi da rendicontare, così come il miglioramento dei processi di gestione e di controllo interno dei dati e delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale.

Alcuni indicatori/informazione da includere nel presente Bilancio sono stati definiti in relazione alla loro utilità informativa per i principali Stakeholders.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi, informativi o manuali, del Fondo Telemaco; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita.

Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

Nel predisporre il Bilancio Sociale 2014 abbiamo continuato comunque anche a tener conto dei principi di redazione a cui ci siamo ispirati nel passato (GRI/G3 – 4.8) e specificatamente:

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

RESPONSABILITA'	Predisporre delle procedure in modo che siano identificabili o che possano identificarsi le categorie di stakeholder coinvolte.
IDENTIFICAZIONE	Fornire la più completa informazione riguardo ai soggetti costitutivi e al governo del Fondo.
TRASPARENZA	Quanto espresso nel Bilancio Sociale deve essere comprensibile e facilmente fruibile da tutte le parti interessate.
INCLUSIONE	Fare in modo che sia data voce a tutti gli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate.
COERENZA	Le politiche del Fondo e le scelte del management devono essere conformi ai valori qui dichiarati.
NEUTRALITA'	Il Bilancio Sociale deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte in contrapposizione con quelli della collettività.
COMPETENZA DI PERIODO	Gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano per competenza e non in quello della manifestazione finanziaria.
PRUDENZA	Gli effetti sociali positivi e negativi devono essere rappresentati coerentemente con la realtà del Fondo.
COMPARABILITA'	Le analisi devono essere compiute tenendo presenti gli andamenti di esercizi precedenti in modo da poter eseguire confronti rilevanti.
COMPRESIBILITA', CHIAREZZA ED INTELLEGIBILITA'	Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale devono essere chiare e comprensibili in modo da favorire l'intelligibilità delle scelte del Fondo e del procedimento seguito.
PERIODICITA' E RICORRENZA	Il Bilancio Sociale, essendo complementare al Bilancio di Esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo.
UTILITA'	Il complesso di notizie che compongono il Bilancio Sociale deve contenere solo dati e informazioni utili a soddisfare le attese delle parti sociali interessate.
SIGNIFICATIVITA' E RILEVANZA	Tenere conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante.



# 1. IDENTITA' DEL FONDO TELEMACO

## 1.1 Chi siamo

Telemaco è il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori delle Aziende che applicano il contratto nazionale di lavoro del settore delle Telecomunicazione. (GRI/G3-2.6)

Esso ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.

Telemaco è un fondo (GRI/G3-2.2) a:

- **contribuzione definita:** è stabilita la contribuzione mentre non è definita a priori la prestazione che si riceve.
- **capitalizzazione individuale:** le somme versate, assieme ai rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari, vanno a confluire nella posizione individuale dell'iscritto.

A tal fine il Fondo provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

L'adesione a Telemaco può avvenire con il solo versamento del solo TFR maturando o anche con un versamento addizionale volontario a carico del lavoratore (nella misura minima dell'1%) che, in questo caso, consente di ricevere il contributo aggiuntivo erogato dall'azienda (1,2%).

## MISSION

(GRI/G3-2.2, 4.8, EC3)

*“garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale”*

Il Fondo Telemaco è stato costituito il 7 ottobre 1998 nella forma d'associazione riconosciuta in attuazione dell'Accordo sindacale stipulato fra Intersind (organizzazione che rappresentava, in sede di trattative sindacali, le aziende dei gruppi statali IRI ed EFIM) e le rappresentanze sindacali dei lavoratori (Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil).

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività è avvenuta il 27 ottobre 2000, con delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) ed iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione, istituito presso la COVIP, con il n. 103.

Il riconoscimento della personalità giuridica è avvenuto il 22 novembre 2000 con Decreto del Ministro del Lavoro ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche al n. 66/2001.

Il 30 aprile 2003 il Fondo ha conseguito l'acquisizione delle caratteristiche di Fondo Pensione del settore delle imprese esercenti servizi di telecomunicazione, in attuazione dell'accordo sindacale tra Assotelecomunicazioni - ASSTEL (associazione di categoria delle imprese di telecomunicazione) e Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil (rappresentanze sindacali dei lavoratori).

## 1.2 I nostri valori

Telemaco persegue la missione aziendale orientando i propri comportamenti verso un sistema di valori fondato sul rispetto della persona umana e della sua integrità (GRI/G3 – 4.8):

### VALORI

INTEGRITA'	<i>Perseguire gli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.</i>
ECCELLENZA	<i>Migliorare continuamente i servizi offerti, garantendo una visione a lungo termine, per anticipare i cambiamenti che la normativa e la situazione economica possono generare. Cultivare la creatività e l'innovazione, valorizzando il merito.</i>
TRASPARENZA	<i>Adottare la trasparenza come principio base delle azioni e della comunicazione per consentire a tutti gli stakeholder di compiere scelte autonome e consapevoli.</i>
RISPETTO DELLE SPECIFICITA'	<i>Pensare alla collettività non perdendo di vista l'importanza dell'individuo.</i>
EQUITA'	<i>Evitare ogni discriminazione, rispettando le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o diversa abilità.</i>
VALORE DELLA PERSONA	<i>Porre il valore della persona quale guida del modo di agire del Fondo, adottando l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti i nostri interlocutori.</i>
RESPONSABILITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE	<i>Utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo. Promuovere la creazione di un valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale per tutti i nostri interlocutori.</i>

### 1.3 I fondi pensione in Italia

I fondi pensione complementari sono forme pensionistiche che erogano prestazioni previdenziali in favore degli iscritti ad integrazione della pensione pubblica (e per tale ragione sono definiti “secondo pilastro pensionistico”).

I fondi pensione si distinguono in quattro tipologie principali:

- **Fondi Pensione Negoziali (chiusi) (FPN) come è appunto Telemaco**, istituiti per singola azienda o gruppi di aziende, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, a seguito di contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria;
- **Fondi Pensione Aperti (FPA)**, istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM, consentono l’adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie;
- **Piani Individuali Pensionistici (PIP)**, forme pensionistiche individuali realizzate attraverso contratti di assicurazione sulla vita;
- **Fondi Preesistenti**, fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992, dotati di soggettività giuridica.



Di seguito si riporta una sintesi dell’andamento del settore della previdenza complementare in Italia nell’anno 2014 (fonte: La previdenza complementare: principali dati statistici 2014 – COVIP – gennaio 2015):

#### La previdenza complementare in Italia. Adesioni. (dati di fine periodo; dati provvisori per il 2014)

	Dic 2014 <sup>(1)</sup>	Set 2014 <sup>(1)</sup>	Giu 2014 <sup>(1)</sup>	Mar 2014 <sup>(1)</sup>	Dic 2013	var.% Dic14/ Dic13
Fondi pensione negoziali di cui: LDSP	1.944.304 1.771.831	1.947.363 1.776.698	1.950.644 1.781.458	1.952.656 1.786.403	1.950.552 1.789.395	-0,3 -1,0
Fondi pensione aperti di cui: LDSP <sup>(2)</sup>	1.053.139 473.583	1.032.737 471.172	1.018.740 465.362	1.002.604 459.124	984.584 455.802	7,0 3,9
PIP “nuovi” di cui: LDSP <sup>(2)</sup>	2.453.938 1.495.077	2.338.681 1.436.926	2.282.032 1.400.182	2.209.050 1.355.256	2.134.038 1.310.404	15,0 14,1
PIP “vecchi” di cui: LDSP <sup>(2)</sup>	505.000 171.000	505.000 171.000	505.000 171.000	505.000 171.000	505.110 171.974	
Fondi pensione preesistenti di cui: LDSP	654.000 627.000	654.000 627.000	654.000 627.000	654.000 627.000	654.627 627.773	
<b>Totale iscritti<sup>(3)</sup> di cui: LDSP<sup>(3)</sup></b>	<b>6.584.983 4.538.863</b>	<b>6.452.471 4.483.256</b>	<b>6.385.237 4.445.593</b>	<b>6.298.173 4.399.416</b>	<b>6.203.763 4.355.970</b>	<b>6,1 4,2</b>

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

(1) Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d’anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell’anno precedente.

(2) Si è ipotizzato che tutti gli aderenti lavoratori dipendenti facciano riferimento al settore privato.

(3) Nel totale si include FONDIRPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”: a fine 2013 circa 62.000 individui, di cui 36.000 lavoratori dipendenti.

**La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.<sup>(1)</sup>**  
(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2014; importi in milioni di euro)

	Dic 2014 <sup>(2)</sup>	Set 2014 <sup>(2)</sup>	Giù 2014 <sup>(2)</sup>	Mar 2014 <sup>(2)</sup>	Dic 2013	var. % Dic14/ Dic13
Fondi pensione negoziali	39.645	38.609	37.247	35.931	34.504	14,9
Fondi pensione aperti	13.960	13.314	12.908	12.432	11.990	16,4
PIP "nuovi"	15.773	15.062	14.392	13.678	13.014	21,2
PIP "vecchi"	6.500	6.500	6.500	6.500	6.499	
Fondi pensione preesistenti	50.380	50.380	50.380	50.380	50.376	
<b>Totale Risorse D.P.<sup>(3)</sup></b>	<b>126.323</b>	<b>123.929</b>	<b>121.490</b>	<b>118.982</b>	<b>116.443</b>	<b>8,5</b>

(1) Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

(2) Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati sono pertanto basati su quelli della fine dell'anno precedente. Per i PIP "nuovi" i dati del 2014 delle gestioni separate (ramo I) sono stimati.

(3) Nel totale si include FONDINPS.

Come oramai da alcuni anni, anche nel 2014 si è registrata una leggera flessione del numero di iscritti ai fondi negoziali, collegato al fenomeno della diminuzione dei dipendenti del settore privato, a cui però si contrappone un incremento delle risorse.

Nel 2014 la crescita dei fondi aperti e dei PIP ha perso di intensità, seppur confermando livelli piuttosto elevati (rispettivamente +7% e +15 %): è senz'altro dovuta alla forte attività di vendita svolta dalla rete commerciale dei promotori finanziari di banche e società di assicurazione.

Alla fine del 2014 i fondi pensione negoziali autorizzati all'esercizio dell'attività ed effettivamente operativi sono 42 (rispetto ai 43 dello scorso anno).

Di seguito si riporta una tabella che riassume l'andamento dei rendimenti delle diverse tipologie di fondi dal 2006 confrontato con il tasso di rivalutazione del TFR (Fonte: La previdenza complementare: principali dati statistici – COVIP – febbraio 2015):

**Forme pensionistiche complementari. Rendimenti<sup>(1)</sup>.**  
(dati provvisori per il 2014; valori percentuali)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Fondi pensione negoziali</b>	<b>3,8</b>	<b>2,1</b>	<b>-6,3</b>	<b>8,5</b>	<b>3,0</b>	<b>0,1</b>	<b>8,2</b>	<b>5,4</b>	<b>7,3</b>
Fondi monocomparto <sup>(2)</sup>	3,7	1,4	-	-	-	-	-	-	-
Fondi multicomparto									
<i>Garantito</i> <sup>(3)</sup>	-	-	3,1	4,6	0,2	-0,5	7,7	3,1	4,6
<i>Obbligazionario puro</i>	2,6	2,2	1,6	2,9	0,4	1,7	3,0	1,2	1,2
<i>Obbligazionario misto</i>	2,7	2,1	-3,9	8,1	3,6	1,1	8,1	5,0	8,1
<i>Bilanciato</i>	5,6	2,4	-9,4	10,4	3,6	-0,6	9,2	6,6	8,5
<i>Azionario</i>	8,2	1,3	-24,5	16,1	6,2	-3,0	11,4	12,8	9,8
<b>Fondi pensione aperti</b>	<b>2,4</b>	<b>-0,4</b>	<b>-14,0</b>	<b>11,3</b>	<b>4,2</b>	<b>-2,4</b>	<b>9,1</b>	<b>8,1</b>	<b>7,5</b>
<i>Garantito</i> <sup>(3)</sup>	1,0	1,9	1,9	4,8	0,7	-0,3	6,6	2,0	4,3
<i>Obbligazionario puro</i>	-0,2	1,6	4,9	4,0	1,0	1,0	6,4	0,8	6,9
<i>Obbligazionario misto</i>	1,0	0,3	-2,2	6,7	2,6	0,4	8,0	3,6	8,0
<i>Bilanciato</i>	2,4	-0,3	-14,1	12,5	4,7	-2,3	10,0	8,3	8,7
<i>Azionario</i>	3,7	-1,6	-27,6	17,7	7,2	-5,3	10,8	16,0	8,7
<b>PIP "nuovi"</b>									
Gestioni separate <sup>(4)</sup>			3,5	3,5	3,8	3,5	3,8	3,6	-
Unit Linked			-24,9	16,3	5,2	-5,7	8,9	12,2	7,3
<i>Obbligazionario</i>			2,7	4,1	0,7	0,9	5,3	-0,4	3,4
<i>Bilanciato</i>			-9,3	8,8	2,8	-4,0	7,4	6,6	8,3
<i>Azionario</i>			-36,5	23,1	7,5	-8,8	10,8	19,3	8,0
<i>Per memoria:</i>									
Rivalutazione del TFR <sup>(5)</sup>	2,4	3,1	2,7	2,0	2,6	3,5	2,9	1,7	1,3

(1) I rendimenti sono calcolati come variazione di indici di capitalizzazione e sono al netto dei costi di gestione per tutte le forme pensionistiche complementari. I rendimenti sono al netto della tassazione per i fondi pensione negoziali e i fondi pensione aperti e al lordo per i PIP, per i quali l'imposta sostitutiva è prelevata direttamente sulle posizioni individuali degli iscritti; per l'anno 2014 è stata applicata l'aliquota sui rendimenti previgente alla Legge 190/2014.

(2) A partire dal 2008, i fondi pensione negoziali che sono rimasti monocomparto vengono considerati insieme ai fondi multicomparto.

(3) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(4) Il rendimento aggregato è calcolato come media dei rendimenti delle singole gestioni ponderati per l'ammontare di risorse gestite. I dati riferiti al 2014 non sono ancora disponibili.

(5) Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Come si può quindi notare il rendimento del TFR, che per il 2014 è stato pari all'1,3 % (rispetto all' 1,7% dello scorso anno), risulta inferiore sia in generale a quello dei comparti di quasi tutti i fondi, siano essi aperti, PIP o negoziali, sia soprattutto a quello dei comparti di Telemaco, come si può vedere dalla tabella sottostante.

Fondo pensione	Denominazione comparto	Rendimento 2014	Fondo pensione	Denominazione comparto	Rendimento 2014
ALIFOND	GARANTITO	1,5%	FONDOPOSTE	GARANTITO	3,4%
	BILANCIATO	9,3%		BILANCIATO	10,8%
	DINAMICO	11,1%		GARANTITO	6,0%
ARCO	GARANTITO	1,5%	FOPADIVA	PRUDENTE	6,0%
	BILANCIATO PRUDENTE	7,9%		DINAMICO	7,4%
	BILANCIATO DINAMICO	6,4%		OBB.GARANTITO	1,8%
ASTRI	GARANTITO	1,6%	FOPEN	BIL.OBBLIGAZIONARIO	7,5%
	BILANCIATO	9,4%		BILANCIATO	9,8%
	GARANTITO	11,9%		PREV.AZIONARIO	11,5%
BYBLOS	BILANCIATO	9,2%	LABORFONDS	GARANTITO	1,2%
	DINAMICO	8,5%		PRUDENTE ETICO	11,8%
	MONETARIO PLUS	1,0%		BILANCIATO	10,1%
SICUREZZA	10,9%	DINAMICO		9,9%	
COMETA	REDDITO	8,3%	MEDIAFOND	OBBLIGAZIONARIO	9,2%
	CRESCITA	6,9%		AZIONARIO	10,0%
	GARANTITO	1,1%		PROFILO GARANTITO	2,1%
BILANCIATO	6,2%	PROFILO PRUDENTE		9,2%	
SICUREZZA	2,4%	PROFILO STABILITA'		9,3%	
CONCRETO	BILANCIATO	9,5%	PROFILO DINAMICO	9,5%	
	DINAMICO	9,7%	PEGASO	GARANTITO	1,4%
	GARANTITO	0,8%		BILANCIATO	8,2%
CRESCITA	7,6%	DINAMICO		10,8%	
EUROFER	GARANTITO	1,4%	PREVAER	GARANTITO	1,2%
	BILANCIATO	8,4%		PRUDENTE	8,4%
	DINAMICO	10,0%		CRESCITA	9,3%
GARANTITO	1,7%	DINAMICO		10,2%	
FILCOOP	BILANCIATO	5,7%	PREVEDI	SICUREZZA	1,4%
	GARANTITO	1,1%		BILANCIATO	11,6%
FIPREM	BILANCIATO	3,1%	PREVIAMBIENTE	GARANTITO	1,7%
	GARANTITO	3,8%		BILANCIATO	8,9%
FON.TE.	BILANCIATO	6,6%	PREVICOOPER	SICURO	3,6%
	CRESCITA	9,4%		BILANCIATO	11,2%
	DINAMICO	11,3%		DINAMICO	9,3%
	GARANTITO	1,1%	PREVIMODA	GARANTITO	3,5%
BILANCIATO	10,3%	ZAFFIRO		4,7%	
DINAMICO	10,7%	SMERALDO		7,3%	
GARANTITO	1,2%	RUBINO		9,6%	
FONCHIM	STABILITA'	6,7%	PRIAMO	GARANTITO PROTEZIONE	2,4%
	CRESCITA	8,4%		BILANCIATO PRUDENZA	9,6%
	GARANZIA	4,3%		BILANCIATO SVILUPPO	9,9%
FONDAPI	PRUDENTE	10,9%	QUADRI E CAPI FIAT	GARANTITO	1,5%
	CRESCITA	12,4%		BIL.OBBLIGAZIONARIO	8,4%
FONDAEREO	GARANTITO	1,7%	SOLIDARIETA' VENETO	BILANCIATO AZIONARIO	10,6%
	PREV.OBBLI/PROTEZIONE	10,7%		GARANTITO TFR	7,9%
	BILANCIATO/EQUILIBRIO	11,3%		PRUDENTE	6,7%
	PREV.AZIO/CRESCITA	13,8%		REDDITO	7,0%
FONDENERGIA	GARANTITO	1,5%	TELEMACO	DINAMICO	6,9%
	BILANCIATO	8,3%		GARANTITO(WHITE)	4,3%
	DINAMICO	7,6%		CONSERVATIVO(BLUE)	8,1%
CONSERVATIVO	1,4%	PRUDENTE(GREEN)		8,0%	
GOMMAPLASTICA	BILANCIATO	7,6%	BILANCIATO(YELLOW)	8,0%	
	DINAMICO	10,6%			

Fonte: Assofondipensione

Come già precisato il contributo versato dalle aziende del settore delle TLC (1,2% della retribuzione annua lorda) rappresenta per tutti gli iscritti a Telemaco (e così in generale per gli aderenti dei fondi pensione negoziali) un rendimento aggiuntivo significativo (ampiamente superiore al 10%) rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto degli ulteriori effetti positivi conseguenti al beneficio fiscale per la tassazione agevolata di cui beneficiano i fondi, rispetto a quella applicata sul TFR mantenuto in azienda).



## 1.4 La Governance del Fondo

Il sistema di gestione e/o controllo del Fondo Telemaco si articola attraverso il regolare funzionamento delle seguenti strutture/enti/attività:

- **Assemblea dei Delegati**
- **Consiglio di Amministrazione**
- **Comitato Finanza**
- **Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale Responsabile del Fondo**
- **Funzione Finanza**
- **Collegio dei Sindaci**
- **Enti Controllanti esterni**
- **Controllo interno**
- **Sicurezza sul lavoro e Privacy**
- **Organismo di Vigilanza**
- **Banca Depositaria**
- **Struttura organizzativa**

### Assemblea dei Delegati (GRI/G3 – 4.1, 4.4)

L'Assemblea dei Delegati approva il bilancio, elegge e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, delibera sulle modificazioni dello Statuto.

E' costituita da 60 Delegati, dei quali trenta in rappresentanza dei lavoratori e 30 in rappresentanza delle aziende. I Delegati rimangono in carica per un triennio e possono essere rieletti per non più di due volte consecutive.

I Delegati in rappresentanza dei lavoratori, sono eletti dagli Aderenti sulla base di liste elettorali presentate dalle Parti Istitutive o da organizzazione che, avendo presentato un numero di firme pari almeno al 5% dei Soci aventi diritto al voto, maturano il diritto a partecipare al processo di elezione come previsto dal Regolamento Elettorale.

Gli attuali Delegati, eletti nel maggio 2014, sono ripartiti territorialmente e per azienda di appartenenza secondo quanto risultante dalla seguente tabella:

Aziende	Delegati in rappresentanza delle Aziende					Delegati in rappresentanza dei Lavoratori										
	Piemonte	Lombardia	Lazio	Sardegna	Totale	Piemonte	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	Toscana	Lazio	Campania	Sardegna	Puglia	Sicilia	Totale
Accenture HR Services															1	1
Almaviva Contact			1		1											
BT Italia			1		1		1									1
Comdata		1			1											
Ericsson Telecomunicazioni			1		1											
Fastweb			1		1											
H3G			1		1											
HR Services			1		1											
Sielte			1		1											
Sky Network Services		1			1											
Telecom Italia Information Technology		1	1		2					1						1
Telecom Italia	2	1	9	1	13	2	3	1	2	2	3	2		3	3	21
Telecom Italia Sparkle			1		1									1		1
Telecontact Center											1					1
TI Digital Solutions			1		1											
Tiscali Italia				1	1								1			1
Visiant Contact			1		1											
Vodafone		1			1			1								1
Wind Telecomunicazioni			1		1					1	1					2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>30</b>

Con i Delegati di Assemblea è stato iniziato nel 2012 un processo di maggiore interazione e che prevede la comunicazione periodica dell'andamento del Fondo e delle iniziative avviate.

## Consiglio di Amministrazione (GRI/G3 – 4.1, 4.3, 4.7, LA13)

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto; esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

E' costituito da 12 componenti, eletti pariteticamente dai Delegati dei lavoratori e dai Delegati delle Aziende. I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla legge (D.M. 79/2007).

Gli Amministratori durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere eletti per non più di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente, i quali sono scelti, a turno secondo il criterio dell'alternanza, fra i rappresentanti dei Lavoratori e fra quelli delle Aziende.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea del 29 maggio 2014 è così composto:

DESIGNATI DAI LAVORATORI		DESIGNATI DALLE AZIENDE ASSOCIATE	
Rossella Manfrini (Presidente)	Uilcom-Uil	Gianfranco Cipresso (Vice Presidente)	Telecom Italia
Stefano Acanfora	Fistel-Cisl	Marco Bressa	ASSTEL
Bruno Di Cola	Uilcom-Uil	Marco Rendina	ASSTEL
Clotilde Fontana	Fistel-Cisl	Cinzia Tomei	Telecom Italia
Giuseppe Francesco	Slc-Cgil	Simone Vaccarino	Fastweb
Walter Pilato	Slc-Cgil	Roberto Vitto	WIND

Nel Consiglio sono presenti nove uomini e tre donne e nove consiglieri hanno un'età compresa tra i 40 e 60 anni e tre hanno più di 60 anni.

Nel corso del 2014 si sono tenuti 9 Consigli (con un tasso di partecipazione medio dell'87%).

### A. Comitato Finanza (GRI/G3 – 4.1, 4.9, 4.16)

Costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione da 4 membri (Manfrini, Acanfora, Vaccarino, Vitto) con il compito di monitorare, in coordinamento con la Funzione Finanza e l'advisor finanziario, l'andamento della gestione finanziaria del Fondo, incontrare periodicamente i gestori finanziari per approfondire con loro i risultati realizzati in relazione alle strategie adottate, e monitorare il processo di selezione dei nuovi gestori.

Il Comitato Finanza nel corso dell'esercizio si è riunito 4 volte.

### B. Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale Responsabile del Fondo (GRI/G3 – 4.2)

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sovrintende al funzionamento dello stesso. In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale Responsabile del Fondo, che deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionali previsti dal DM 79/2007, ha il compito di verificare che la gestione sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti nel rispetto della normativa vigente e dello statuto, ed in particolare:

- attuare l'operatività del Fondo nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;

- vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- inviare alla COVIP dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;

Al Direttore compete anche l'obbligo di segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

### **C. Funzione Finanza (GRI/G3 – 4.1, 4.9)**

A fine 2012, in ottemperanza della delibera COVIP del 16/3/2012, il Fondo Telemaco ha deliberato la struttura e le responsabilità della Funzione Finanza. Tale Funzione deve supportare il CdA nell'impostare e attuare la politica di investimento in cooperazione con il Comitato Finanza, attraverso il controllo della gestione finanziaria, sviluppando anche particolari presidi al fine di verificare l'operato dell'advisor finanziario.

In particolare la Funzione Finanza svolge le seguenti funzioni:

- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari, avvalendosi del supporto di un consulente di volta in volta incaricato, e sottopone al Consiglio di amministrazione le proposte di affidamento e di revoca dei mandati;
- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo. Al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischio, predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo;
- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione. In tale ambito produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento, di facile lettura, destinata a essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;
- formula proposte al Consiglio di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- collabora con l'Advisor e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento (Gestori finanziari, Banca depositaria) al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

### **D. Collegio dei Sindaci (GRI/G3 – 4.1, LA13)**

E' composto da 4 membri effettivi e da 2 supplenti eletti dall'Assemblea dei Delegati secondo il criterio di pariteticità. Oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 79/2007, almeno 2 Sindaci devono essere iscritti nel registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ed aver esercitato per almeno tre anni il controllo legale dei conti. Il Presidente viene eletto nell'ambito della rappresentanza che ha espresso il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere riconfermati per non più di due mandati consecutivi.

L'attuale Collegio dei Sindaci, nominato dall'Assemblea del 29 maggio 2014 e in carica per l'esercizio 2014-2016, è così composto:



DESIGNATI DAI LAVORATORI	DESIGNATI DALLE AZIENDE ASSOCIATE
Salvatore Carta - Slc-Cgil	Claudio Lesca (Presidente) - ASSTEL
Fabio Robibaro - Fistel-Cisl	Massimo Cannistrà – Telecom Italia

Il Collegio Sindacale ha presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è riunito 9 volte nell'anno per svolgere le verifiche istituzionali, con una presenza dei propri componenti del 97%. Il sistema dei controlli è strutturato in conformità a quanto previsto dalla normativa ed ha quale principale obiettivo la tutela e la garanzia degli iscritti e dei loro investimenti.

#### E. Enti Controllanti esterni (GRI/G3 – 3.9, 4.6, 4.7)

➤ **Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – COVIP** è l'organo pubblico di controllo dei fondi pensione. E' l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati alla previdenza complementare.

La funzione che è chiamata a svolgere è essenzialmente quella di garantire ed assicurare la trasparenza e la correttezza nella gestione e nell'amministrazione dei fondi pensione. A tal fine:

- autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti;
- tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare.

La COVIP inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.



La COVIP verifica dunque sia la corretta gestione del Fondo (anche attraverso delle ispezioni) che le convenzioni tra Fondo e gestori. Inoltre, verifica il rispetto delle norme sugli investimenti, la correttezza e la trasparenza dei rapporti tra Fondo e Soci e tra Fondo e Gestori.

I rapporti del Fondo con la COVIP sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri con i funzionari per un confronto sulle tematiche generali della

previdenza integrativa e su problematiche specifiche ed iniziative che il Fondo intende sviluppare.

- **La Banca d'Italia, la CONSOB e l'IVASS** controllano, ognuno per la propria competenza, l'operato dei gestori (banche, SGR, SIM, assicurazioni).
- **La revisione legale** del bilancio è stata conferita dall'assemblea alla società KPMG S.p.A. per il triennio 2014 al 2016. (GRI/G3 – 3.9)
- **L'attività di verifica e controllo delle performance** realizzate dai gestori finanziari è affidata dal 1 gennaio 2014 all'Advisor Finanziario Prometeia Advisor SIM. (GRI/G3 – 4.9)

#### **F. Controllo Interno** (GRI/G3 – 4.1, PR7, PR8)

La COVIP ha definito la necessità che i fondi pensione negoziali si dotino di una funzione di controllo interno autonoma rispetto alle strutture operative. Detta funzione, distinta da quella assegnata alla Direzione generale nell'ambito del controllo di gestione, ha il compito di verificare che l'attività del fondo si svolga nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dall'organo di amministrazione, assumendo a riferimento le procedure o prassi operative attinenti al funzionamento del fondo.

La funzione di Controllo Interno, affidata alla società Ellegi Consulenza, con cadenza almeno annuale, fornisce agli organi collegiali, per le valutazioni di competenza, un'apposita relazione contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno in chiusura e che riporta i risultati delle proprie rilevazioni, analisi e gli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali.

Il Controllo Interno nel 2014 ha svolto le seguenti principali attività:

- ✓ Verifica sui processi operativi e gestionali:
  - A. Processo di adesione
  - B. Processo di contribuzione
  - C. Processo di gestione delle liquidazioni e dei trasferimenti in uscita
- ✓ Verifica sul processo di gestione delle risorse finanziarie.
- ✓ Controllo sulla corretta applicazione delle spese e commissioni
- ✓ Verifica di trasparenza
  - Adempimenti informativi verso la COVIP.
  - Gestione e aggiornamento del registro dei reclami

Dalla relazione annuale non sono emerse anomalie.

#### **G. Sicurezza sul lavoro e Privacy** (GRI/G3 – SO3)

Le attività connesse alla verifica della salute e sicurezza sul lavoro e la corretta applicazione delle regole sono attuate dalla società Protection Trade. In tema di *privacy*, il Fondo adempie agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 196/2003 attestandoli nell'apposito "Registro degli adempimenti". Il personale svolge periodicamente corsi di aggiornamento.

## H. Organismo di Vigilanza (GRI/G3 – 4.1, 4.12, EC4, SO2, SO4, SO6)

L'adozione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, inclusa la redazione di un Codice Etico e di un sistema disciplinare e sanzionatorio è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012. In ottemperanza alla normativa è stata effettuata la formazione specifica sul Modello Organizzativo e sul Codice Etico (disponibili sul sito del Fondo) a tutta la struttura operativa del Fondo.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo Telemaco, composto dal Presidente, l'avvocato Patrizio La Rocca di Protection Trade, e come membri interni dal Presidente del Fondo e dal Presidente del Collegio dei Sindaci, nell'ambito di attività specifiche svolte periodicamente, ha i seguenti compiti definiti dal Regolamento predisposto ed adottato dallo stesso:

- verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dal Fondo (nel seguito anche il "Modello"); in particolare che il Modello predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati previsti dal Decreto e da successive modifiche che ne estendano il campo di applicazione (funzionamento e efficacia del Modello);
- vigilare affinché sia concretamente attuato il Modello predisposto (osservanza del Modello) e rileva eventuali scostamenti comportamentali;
- valutare l'opportunità di adeguare e/o aggiornare il Modello ai mutamenti normativi e alle modifiche della struttura aziendale (aggiornamento del Modello);
- segnalare al Consiglio di Amministrazione, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni del Modello che possono comportare l'insorgere di una responsabilità in capo al Fondo.

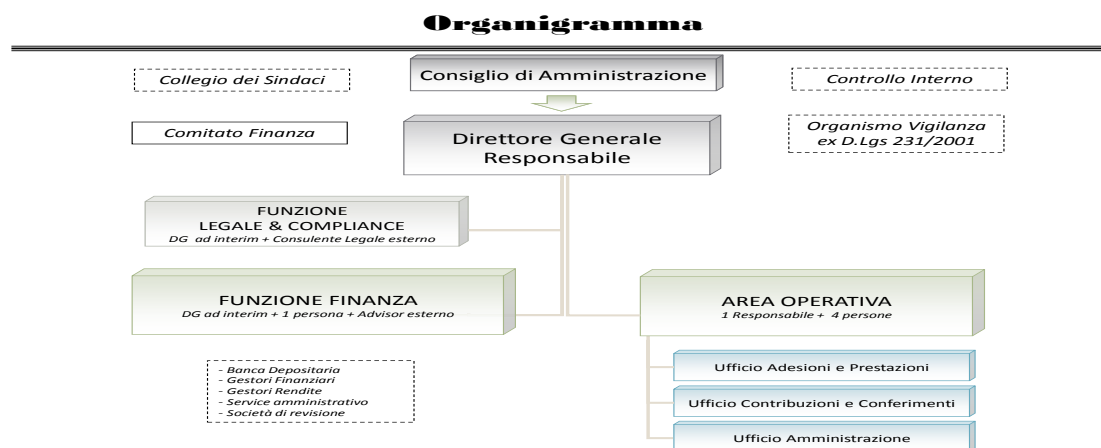
Nel corso dell'anno 2014 l'Organismo di Vigilanza del Fondo si è incontrato con il Collegio dei Sindaci e con la società incaricata della funzione di controllo interno per confrontarsi sulle attività di verifica da loro svolte e prendere visione dei report prodotti da tali organi e ha verificato l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Fondo non riscontrando violazioni, né ricevendo alcuna segnalazione di eventi che possano esporre il Fondo a rischi di reato o di violazione del Modello stesso. La Relazione Annuale indirizzata al Consiglio di Amministrazione non evidenzia pertanto criticità.

## I. Banca Depositaria (GRI/G3 – 4.6, 4.9)

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) è stato designato da Telemaco per custodire il patrimonio del Fondo, certificare il valore degli investimenti, controllare che gli investimenti dei gestori rispettino i vincoli di legge e le disposizioni contenute nello Statuto e nelle convenzioni di gestione.

## J. Struttura del fondo (GRI/G3 – 2.3)

L'attuale struttura organizzativa del Fondo è stata adottata al fine di rafforzare l'azione di controllo, migliorare il livello di efficacia ed efficienza gestionale, assicurare il rispetto delle disposizioni normative e contrattuali a tutela degli interessi degli associati, presidiare il monitoraggio degli adempimenti informativi verso la COVIP.



## 1.5 Strategie

La strategia che si intende perseguire è volta sia al miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia operativa sia alla crescita del Fondo in termini di numero di iscritti e valore del patrimonio gestito.

Per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo del Fondo, crediamo fortemente che il nostro ruolo all'interno della struttura sociale sia quello di essere parte attiva nel processo di sviluppo e diffusione della previdenza complementare, non a caso definita il "secondo pilastro" della previdenza, con tutte le implicazioni che questo comporta per lo sviluppo della società e la creazione di garanzie per i lavoratori. Per tale ragione sono state predisposte delle brochure (disponibili sia in formato elettronico sul sito che in formato cartaceo, per la distribuzione da parte dei rappresentanti delle Parti Istitutive nell'ambito dei loro incontri) che illustrano i benefici ottenibili dall'adesione in generale alla previdenza complementare ed in particolare al Fondo Telemaco.

Nel 2014 Telemaco ha portato avanti il progetto dal titolo **"(IN)FORMAZIONE sulla Previdenza Complementare e sul Fondo TELEMACO"**, iniziato nel 2013, per promuovere l'adesione e l'informazione previdenziale tra i lavoratori attraverso la formazione dei Delegati di Assemblea presenti sul territorio.

## 1.6 La Governance della gestione finanziaria (GRI/G3 – 1.2, 4.9, EC3, EC8)

Il quadro normativo del risparmio previdenziale, in considerazione della finalità sociale perseguita dai fondi, prevede delle regole volte a limitare il panorama degli strumenti investibili. Inoltre, sempre in considerazione del ruolo svolto dalla previdenza complementare, per i fondi pensione sono previsti particolari presidi di controllo che si sommano a quelli già richiesti per gli altri strumenti di risparmio finanziario.

I fondi pensione negoziali devono delegare per legge alcune funzioni ad organismi specializzati: le risorse sono custodite da una banca depositaria e sono investite nei mercati finanziari da soggetti professionali abilitati (Banche, Compagnie di assicurazione, Sgr, Sim). Tali prescrizioni legislative rappresentano per l'iscritto un'ulteriore garanzia in quanto coloro che amministrano i soldi (il fondo pensione) e coloro che li investono (i soggetti professionali abilitati) non hanno la disponibilità delle risorse, che sono invece detenute da un terzo soggetto (la banca depositaria).

I movimenti che sottendono all'attività finanziaria (versamento dei contributi ricevuti dagli aderenti, operazioni di acquisto/vendita dei titoli) vengono tutti eseguiti per il tramite della banca depositaria (nel caso di Telemaco ICBPI - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane) che funge da interfaccia nei rapporti tra il fondo e i gestori finanziari, svolgendo un controllo sugli investimenti proposti dal gestore che devono essere rispettosi della legge e coerenti con quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del fondo pensione (CdA). Il CdA, infatti, definisce le macro-categorie in cui dovranno essere investite le risorse, la tipologia e la quantità di investimento (obbligazioni, azioni...), la collocazione geografica degli investimenti (Italia, Europa, Stati Uniti), la tipologia dell'emittente (stati nazionali, aziende private) e la "bontà minima" dei titoli che è possibile acquistare, attraverso il rating attribuito loro da società specializzate (Standar&Poor's, Moody's). Tale attività prende il nome di Asset Allocation Strategica. Le decisioni di Asset Allocation devono essere prese nel rispetto della legge e dei relativi limiti agli investimenti e orientate ai criteri generali di sana e prudente gestione, al fine di perseguire gli obiettivi di controllo degli investimenti, riduzione dei rischi e contenimento dei costi. Inoltre, il CdA deve valutare periodicamente se l'Asset Allocation definita è adeguata al profilo di rischio della propria platea di aderenti e alle condizioni dei mercati finanziari.

In linea con le indicazioni della delibera COVIP del 16/3/2012, il Fondo Telemaco ha avviato a fine 2014 un progetto di analisi del fabbisogno previdenziale e verifica della Asset Allocation Strategica del Fondo, avvalendosi delle professionalità dello Studio Attuariale Orrù e dell'Advisor Finanziario Prometeia. In tale

analisi si terrà conto delle novità introdotte dal DM 166/2014 che ha aggiornato la materia normata dal vecchio DM 703/96 attenuando le restrizioni quantitative e ampliando le opzioni di investimento.

Gli attuali comparti proposti da Telemaco si differenziano in base ai profili di investimento, presentando una diversa Asset Allocation Strategica sia in termini di rischio (presenza via via più elevata di componente azionaria), sia di durata

### I comparti di Telemaco (GRI/G3 – 2.2)

	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Politica di gestione
<b>Garantito (White)</b>	Il comparto mira a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione	breve periodo (fino a 5 anni)	Basso	Sono utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). E' previsto l'investimento in titoli corporate nella percentuale massima del 20% della componente obbligazionaria, fermo restando il rating minimo pari all'investment grade e una durata media di 2-3 anni. Non sono previsti investimenti in valute diverse dall'Euro. La componente azionaria è pari al 5%.
<b>Conservativo (Blue)</b>	Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati	breve/medio periodo (fino a 5 anni)	medio-basso	Utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 3-4 anni. La componente azionaria, pari al 10%, prevede l'investimento in distinti mandati, con pesi uguali
<b>Prudente (Green)</b>	Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata	medio/lungo periodo (oltre 5 anni)	medio	Utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 4-5 anni. La componente azionaria, pari al 25%, prevede l'investimento in distinti mandati, con pesi diversi
<b>Bilanciato (Yellow)</b>	Il comparto mira alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	medio-alto	Utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed azionario in pari quote. Per le obbligazioni si privilegia la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo (e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 4-5 anni. La componente azionaria prevede l'investimento in distinti mandati, con pesi diversi

Tutti i comparti di Telemaco investono in titoli presenti su mercati regolamentati, ovvero caratterizzati dalla presenza di un regolamento sull'organizzazione di mercato, cioè sull'operatività, sui requisiti per la quotazione, sui requisiti per diventare intermediari, sulle regole di negoziazione (Borsa Italiana ad esempio ha un regolamento approvato dall'autorità di controllo, ovvero la CONSOB).

## I gestori finanziari di Telemaco nel 2014. Chi sono, dove e come investono

Gestore	Mandato	Asset Class	Patrimonio gestito al 31.12.2014		Comparti			
			€/mni	%	Blue	Green	Yellow	White
AXA	Obbligazionario Corporate	Obbligazioni Corporate Area Euro	211,7	14,2%	18,00%	15,00%	10,00%	
BNP PARIBAS	Bilanciato Globale	Obbligazioni Governative Area Euro	335,4	22,4%	24,00%	20,00%	13,33%	
		Azioni Mondo (escluso Giappone)			1,67%	5,00%	9,17%	
EURIZON	Bilanciato Globale	Obbligazioni Governative Area Euro	336,0	22,5%	24,00%	20,00%	13,33%	
		Azioni Mondo (escluso Giappone)			1,67%	5,00%	9,17%	
STATE STREET	Bilanciato Globale	Obbligazioni Governative Area Euro	348,6	23,3%	24,00%	20,00%	13,33%	
		Azioni Mondo (escluso Giappone)			1,67%	5,00%	9,17%	
PICTET	Azionario Globale	Azioni Mondo (escluso Giappone)	92,8	6,2%	2,50%	5,00%	11,25%	
AZIMUT	Azionario Globale	Azioni Mondo (escluso Giappone)	103,4	6,9%	2,50%	5,00%	11,25%	
UNIPOLSAI	Garantito	Obbligazioni Governative Area Euro	66,0	4,4%				95%
		Azioni Area Euro						3%
		Azioni USA						2%

Una volta definite le linee guida degli investimenti, è il gestore finanziario che ha il compito di scegliere quale titolo acquistare; questa attività viene definita Asset Allocation Tattica.

Oltre che dalla Banca Depositaria, l'attività del gestore viene monitorata anche dal Fondo con il supporto di una società specializzata (*advisor finanziario* esterno).

Il controllo sulla gestione finanziaria è dunque una responsabilità prioritaria del CdA di Telemaco, che per essere più efficiente ed efficace in tale ruolo, ha istituito una Commissione ristretta di Consiglieri che, a supporto della Funzione Finanza e coadiuvata dall'*advisor finanziario*, ha l'obiettivo di un monitoraggio dei risultati finanziari ottenuti, dei rischi assunti dal gestore, attraverso riunioni di approfondimento ed incontri periodici con ciascun gestore per un confronto sull'andamento della gestione e sulle politiche adottate.

Il Comitato Finanza e la Funzione Finanza relazionano di continuo al Consiglio completo.

Per una maggiore trasparenza in merito agli investimenti effettuati, ogni comparto presenta il relativo benchmark, ovvero un parametro di riferimento utile a verificare la bontà delle scelte fatte dal gestore.

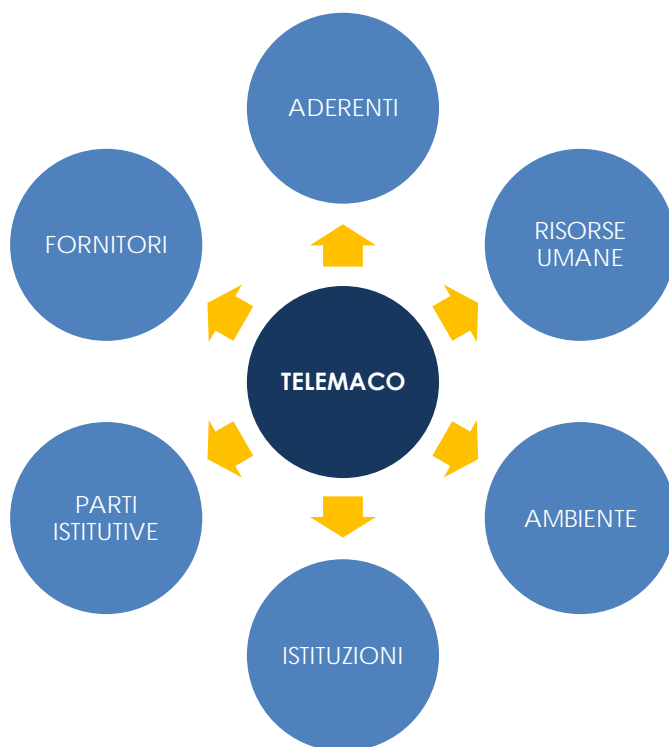
A tutela dell'iscritto, infine, la scelta del gestore finanziario non è libera ma è anch'essa disciplinata dalla legge. In particolare, il fondo pensione quando assegna un mandato per un comparto ha l'obbligo di effettuare un bando di gara pubblico per selezionare il/i gestore/i. Successivamente, alla scadenza dei singoli mandati, il fondo può rinnovare l'incarico al gestore ovvero rieffettuare un nuovo bando.

### 1.7 La mappa degli stakeholder (GRI/G3 – 4.14, 4.15)

TELEMACO ha identificato i propri principali portatori di interesse identificando gli interessi potenziali degli stessi e al contempo gli atteggiamenti e gli impegni del Fondo nei confronti di ciascuno.

Nel prosieguo del documento, pertanto, si riportano, per ogni area di responsabilità sociale individuata, tali interessi e le azioni che il Fondo ha posto in essere per soddisfarli.

Si riporta di seguito la mappa dei portatori di interesse identificati:



## 2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Nel paragrafo si riportano i principali indicatori finanziari risultanti dal bilancio di esercizio e il prospetto relativo alla produzione e distribuzione del valore aggiunto.

### 2.1 La performance finanziaria

L'andamento degli investimenti gestiti dal Fondo può essere considerato un indice di riferimento per valutare la soddisfazione dei suoi associati, pur dovendosi ricordare che i risultati devono essere letti con riferimento al contesto macro-economico dell'andamento dei mercati finanziari, che ne influisce la determinazione.

Di seguito i dati sulle performance del 2014 e degli anni precedenti.

Rendimenti dei comparti di Telemaco al 31.12.2014									
Periodi	Garantito		Blue		Green		Yellow		TFR
	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	
2014	4,3%	4,0%	8,1%	8,2%	8,0%	8,4%	8,0%	8,7%	1,3%
<i>Rendimenti medi annui composti</i>									
3 anni	4,5%	4,0%	6,7%	6,9%	7,8%	8,4%	9,7%	10,7%	2,0%
5 anni	2,9%	3,0%	4,9%	5,1%	5,5%	6,0%	6,5%	7,4%	2,4%
10 anni			4,1%	4,3%	4,4%	4,7%	4,7%	5,3%	2,5%
<i>Rendimenti cumulati</i>									
Da avvio Garantito	27,6%	27,0%							19,5%
Da avvio Multicomparto			56,8%	59,6%	59,2%	64,7%	61,7%	72,9%	29,9%
Da avvio Telemaco			73,6%		76,2%		79,0%		43,3%

**AVVERTENZA:** I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

NB: rendimenti al netto di oneri di gestione e fiscali.

Avvio Garantito: agosto 2007; avvio Multicomparto: luglio 2004; avvio Telemaco: gennaio 2001.

Tutti i comparti proposti da Telemaco hanno conseguito risultati positivi, ben superiori al rendimento del TFR, e continuano a far registrare dei rendimenti complessivi positivi dal loro avvio e dall'avvio del Fondo.

I rendimenti ottenuti dai comparti di Telemaco sono risultati in media con i rendimenti dei comparti della stessa categoria dei fondi negoziali (FPN) e anche dei fondi aperti (FPA),

I rendimenti dei FNP e dei FPA nel 2014 sono stati rispettivamente del +4,6% e +4,3% per i comparti Garantiti, del +8,1% e +8,0% per i comparti obbligazionari misti (equivalenti al Blue e al Green), del +8,5% e +8,7% per i comparti bilanciati (equivalenti allo Yellow).



## 2.3 Principali dati economici

### Il conto economico riclassificato (GRI/G3 – EC1)

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
<i>Valori in €</i>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Contributi raccolti da datori di lavoro</i>	22.281.048	19.873.819	20.621.718
<i>Contributi raccolti da lavoratori</i>	25.085.990	22.803.692	24.682.935
<i>Versamenti di TFR</i>	83.296.560	81.261.856	80.452.050
<i>Trasferimenti in entrata</i>	1.873.947	1.069.362	1.735.165
<i>Anticipazioni</i>	-15.146.743	-18.491.110	-25.469.449
<i>Riscatti ed erogazioni in forma di capitale</i>	-22.269.642	-35.781.132	-16.734.396
<i>Trasferimenti in uscita e altre variazioni</i>	-2.780.360	-3.673.959	-3.991.082
<i>Erogazioni in forma capitale</i>	-4.194.822	-4.574.526	-4.102.278
<b>Totale contributi gestione previdenziale</b>	<b>88.145.978</b>	<b>62.488.002</b>	<b>77.194.663</b>
<i>Dividendi ed interessi</i>	30.219.580	30.011.820	32.205.259
<i>Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie</i>	76.374.205	67.415.547	89.052.846
<b>Risultato gestione finanziaria indiretta</b>	<b>106.593.785</b>	<b>97.427.367</b>	<b>121.258.105</b>
<i>Contributi a copertura oneri amministrativi</i>	1.437.500	1.489.041	1.610.272
<i>Proventi (Oneri) diversi netti</i>	47.897	27.098	27.002
<b>Totale proventi gestione amministrativa</b>	<b>1.485.397</b>	<b>1.516.139</b>	<b>1.637.274</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>196.225.160</b>	<b>161.431.508</b>	<b>200.090.042</b>
<i>Commissioni banca depositaria</i>	-225.957	-255.396	-285.340
<i>Commissioni di gestione</i>	-1.625.601	-1.451.970	-1.733.982
<b>Totale oneri gestione finanziaria</b>	<b>-1.851.558</b>	<b>-1.707.366</b>	<b>-2.019.322</b>
<i>Oneri per il service amministrativo</i>	-301.231	-295.142	-306.872
<i>Spese generali e amministrative</i>	-506.210	-533.123	-589.838
<i>Contributo di vigilanza Covip</i>	-67.401	-65.976	-62.596
<i>Emolumenti organi sociali</i>	-206.648	-204.727	-215.829
<i>Spese per il personale</i>	-386.759	-399.280	-450.547
<b>Totale oneri gestione amministrativa</b>	<b>-1.468.249</b>	<b>-1.498.248</b>	<b>-1.625.682</b>
<i>Ammortamenti</i>	-17.148	-17.891	-11.592
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>-17.148</b>	<b>-17.891</b>	<b>-11.592</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-3.336.955</b>	<b>-3.223.505</b>	<b>-3.656.596</b>
<i>Imposta sostitutiva</i>	-11.371.356	-10.371.559	-13.539.948
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-11.371.356</b>	<b>-10.371.559</b>	<b>-13.539.948</b>
<b>VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)</b>	<b>181.516.849</b>	<b>147.836.444</b>	<b>182.893.498</b>

### Il prospetto di determinazione del valore aggiunto (GRI/G3 – EC1)

<b>PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>			
<i>Valori in €</i>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>240.568.830</b>	<b>223.925.137</b>	<b>250.360.245</b>
<i>Contributi per prestazioni</i>	132.537.545	125.008.729	127.491.868
<i>Dividendi ed interessi</i>	30.219.580	30.011.820	32.205.259
<i>Profitti da operazioni finanziarie</i>	76.374.205	67.415.547	89.052.846
<i>Contributi a copertura oneri amministrativi</i>	1.437.500	1.489.041	1.610.272
<b>Costi della gestione caratteristica</b>	<b>-2.357.768</b>	<b>-2.240.489</b>	<b>-2.609.160</b>
<i>Perdite da operazioni finanziarie</i>	0	0	0
<i>Oneri gestione finanziaria</i>	-1.851.558	-1.707.366	-2.019.322
<i>Spese generali e amministrative</i>	-506.210	-533.123	-589.838
<b>Componenti Accessorie</b>	<b>47.897</b>	<b>27.098</b>	<b>27.002</b>
<i>Saldo proventi e oneri diversi</i>	47.897	27.098	27.002
<b>Valore Aggiunto globale lordo</b>	<b>238.258.959</b>	<b>221.711.746</b>	<b>247.778.087</b>

Il prospetto del Valore Aggiunto è utile nel misurare la ricchezza prodotta nell'esercizio e, in particolare, nell'evidenziare la sua distribuzione tra gli stakeholder. In un contesto quale quello del Fondo Telemaco, che non ha evidentemente finalità lucrative, il ricorso alla nozione di Valore Aggiunto aiuta a focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione di valore che avviene per mezzo dell'organizzazione.

Rispetto agli anni precedenti il contributo per la Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensioni (Covip) è stato riclassificato come "Remunerazione della Pubblica Amministrazione" (Tabella Distribuzione del Valore Aggiunto) anziché come "Spese Generali ed Amministrative" (Tabella Determinazione del Valore Aggiunto).

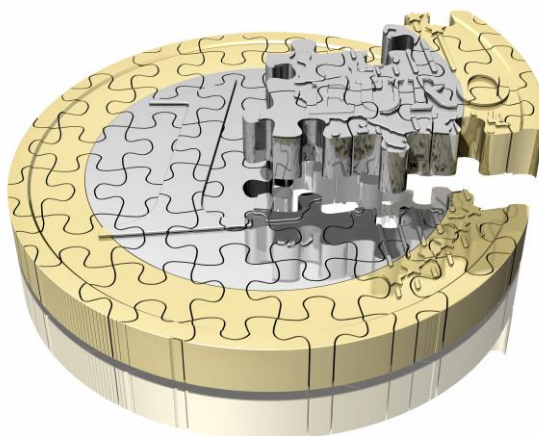
Con il prospetto di distribuzione, il Valore Aggiunto è ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni del Fondo.

### La distribuzione del Valore Aggiunto (GRI/G3 – EC1)

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO			
Valori in €	2012	2013	2014
<b>A) Remunerazione associati (Prestazioni agli iscritti)</b>	<b>44.391.567</b>	<b>62.520.727</b>	<b>50.297.205</b>
Riscatti, trasferimenti ed erogazioni in forma di capitale	29.244.824	44.029.617	24.827.756
Anticipazioni	15.146.743	18.491.110	25.469.449
<b>B) Remunerazione delle risorse umane</b>	<b>894.638</b>	<b>899.149</b>	<b>973.248</b>
Service amministrativo	301.231	295.142	306.872
Personale dipendente	386.759	399.280	450.547
Emolumenti organi sociali	206.648	204.727	215.829
<b>C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>11.438.757</b>	<b>10.437.535</b>	<b>13.602.544</b>
Imposte dirette	11.371.356	10.371.559	13.539.948
Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP)	67.401	65.976	62.596
<b>D) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>181.516.849</b>	<b>147.836.444</b>	<b>182.893.498</b>
<b>E) Ammortamenti</b>	<b>17.148</b>	<b>17.891</b>	<b>11.592</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>238.258.959</b>	<b>221.711.746</b>	<b>247.778.087</b>

Tale valore risulta così distribuito:

- la quota prevalente, 182.893.498 (circa il 74%, contro il 67% del 2013 e il 76% del 2012), è mantenuta nel Fondo come variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni. Tale quota è attribuita agli associati per il raggiungimento dei loro fini;
- 50.297.205 euro sono stati restituiti agli iscritti (circa il 20%, contro il 28% del 2013 e il 19% del 2012), a titolo di riscatti, trasferimenti, erogazioni ed anticipazioni;
- 973.248 euro sono andati alle risorse umane (circa lo 0,4%, valore sostanzialmente invariato nel tempo) sotto forma di erogazioni ai dipendenti (stipendi, buoni pasto ed assistenza sanitaria), ai collaboratori e alle società di servizi e agli organi sociali;
- 13.539.948 euro sono stati versati allo Stato (circa il 5,5%, contro il 4,7% del 2013 e il 4,8% del 2012, dovuto sostanzialmente all'aumento dell'aliquota d'imposta dall'11% al 11,5%) come imposte dirette (imposta sostitutiva) come valore direttamente commisurato ai profitti derivanti dalla gestione finanziaria.



## 3. LA RELAZIONE SOCIALE

### 3.1 Aderenti (GRI/G3 – 4.15, 4.16)

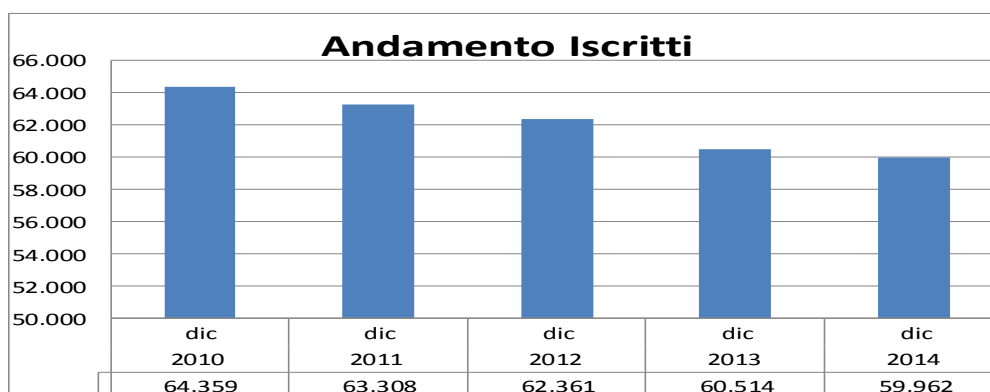
#### Aziende Associate

Le Aziende associate a Telemaco al 31 dicembre 2014 sono 171 (rispetto alle 169 del 2013). Il 98% degli iscritti è concentrato in aziende con più di 50 addetti e l'85% in aziende con più di mille addetti (valori invariati rispetto al 2013).

#### Iscritti (GRI/G3 – 2.7)

La categoria degli **iscritti/associati** rappresenta per il Fondo senz'altro una delle categorie di Stakeholder più importanti. Tale categoria è composta dai lavoratori (operai, impiegati e quadri) dipendenti di aziende e associazioni imprenditoriali alle quali si applica il CCNL delle telecomunicazioni, assunti a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato di cui all'art. 20 del CCNL o con contratto di inserimento di cui all'art. 19 del CCNL. Dal 2012 i lavoratori possono iscriversi al Fondo i soggetti fiscalmente a carico.

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni del Fondo dal 2010 fino al 2014.



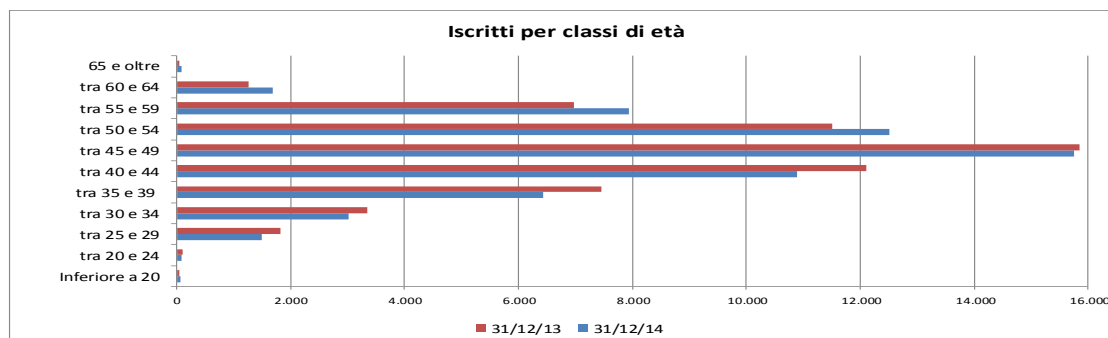
Al 31.12.2014 gli iscritti attivi a TELEMACO sono 59.962 (di cui 4.145 in forma tacita), con una diminuzione di 552 unità (-0,9%) rispetto alla fine del 2013. Alla stessa data risultano sette iscritti che percepiscono la rendita pensionistica complementare.

Circa la composizione degli associati in base alla data di prima occupazione, il 31% è rappresentato dai lavoratori più giovani con prima occupazione successiva al 28/4/1993 (30% nel 2013).

La componente femminile risulta la stessa di fine 2013, pari al 34%.

Da rilevare anche nel 2014 un invecchiamento della popolazione degli iscritti al Fondo, confermato dall'aumento dell'età media che sale a 46,5 anni dai 46 di fine 2013. Le fasce di età oltre i 40 anni aumentano il proprio peso all'81,5% del totale (79% a fine 2013), mentre quelle fino a 34 anni lo riducono al 7,8% (8,8% a fine 2013). Gli iscritti con oltre 55 anni sono pari al 16,2% (13,7% a fine 2013).

#### Composizione in base all'età



I principali canali di comunicazione con gli associati sono il Call Center e il sito internet [www.fondotelemaco.it](http://www.fondotelemaco.it).

## Call Center (GRI/G3 – 4.17, PR5)

Il Call Center di Telemaco, gestito dal service amministrativo, offre un servizio di assistenza telefonica alle aziende e ai lavoratori aderenti dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00. Il servizio viene inoltre anche assicurato tramite e-mail e fax.

Nel corso del 2014 il Call Center ha ricevuto circa 18.600 chiamate che hanno riguardato, in prevalenza, richieste di informazione sulle modalità di riscatto e anticipazione, e richieste di informazione sulle caratteristiche generali del Fondo da parte di nuovi iscritti.

## Sito web

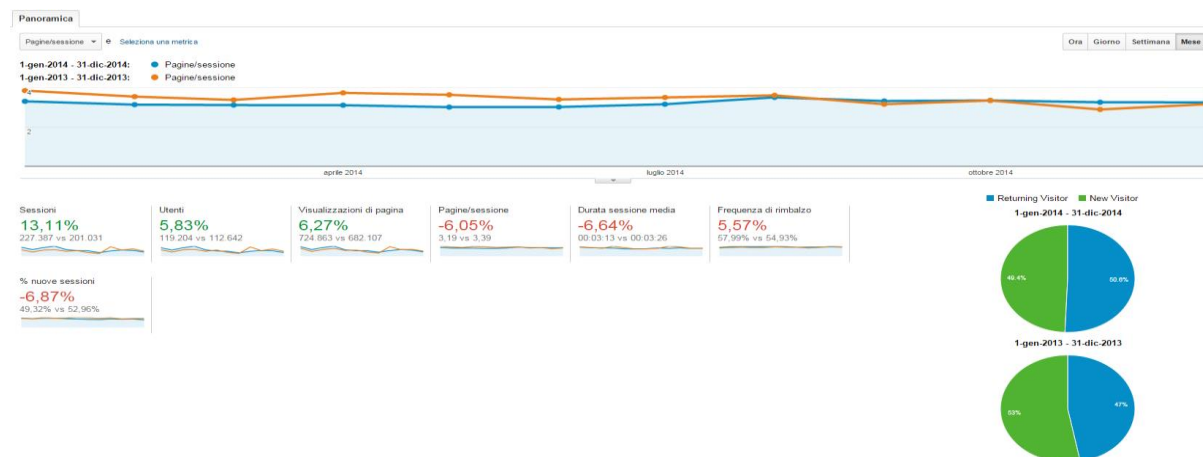
Per quanto riguarda il sito del Fondo, il suo utilizzo è sostanzialmente in linea con quello del 2013.

Tra le funzionalità del sito si segnalano:

- Sito Mobile, pensato per facilitare l'accesso e la navigazione alle informazioni del Fondo attraverso l'utilizzo degli smartphone, anche in considerazione della loro sempre maggiore diffusione.
- Tools di benchmark, motori di calcolo "Confronta i costi" e "Calcola i benefici fiscali" che possono consentire agli aderenti e ai potenziali interessati di valutare in maniera molto semplice e diretta gli effetti economici della loro scelta, comparando sia l'impatto sul montante finale della posizione previdenziale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da Telemaco rispetto ai Fondi Pensione Aperti (FPA) e ai Piani Individuali Pensionistici (PIP), sia il risparmio annuale derivante dalla deducibilità fiscale dei contributi versati.



## Statistiche sito web



### Reclami

I reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di Telemaco possono essere inviati al Fondo a mezzo posta all'indirizzo Fondo Pensione Telemaco, Via Luigi Bellotti Bon,14 - 00197 ROMA, via fax al numero 06.84510200 oppure per posta elettronica all'indirizzo [reclami@fondotelemaco.it](mailto:reclami@fondotelemaco.it).

I reclami devono contenere:

- l'indicazione del soggetto che presenta il reclamo (nome, cognome, denominazione, indirizzo, ID iscritto o codice fiscale).
- l'oggetto del reclamo, con una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela.

Telemaco dà riscontro direttamente al soggetto reclamante nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

### Esposti alla COVIP

L'esposto è una comunicazione scritta, indirizzata alla COVIP, con la quale si possono segnalare irregolarità, criticità o anomalie relative alla gestione di un fondo pensione.

E' possibile scrivere alla COVIP, dopo essersi rivolti al fondo, se il fondo pensione non ha fornito una risposta entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo o la risposta fornita non è ritenuta soddisfacente.

E', comunque, possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

Per ulteriori informazioni, si veda la "Guida alla trasmissione degli esposti alla COVIP" predisposta dalla COVIP e consultabile sul sito web del Fondo e su quello della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)).

### 3.2 Parti istitutive (GRI/G3 – 4.15, 4.16)

Sono costituite da Associazioni di categoria rappresentanti delle aziende:

- Assotelecomunicazioni - ASSTEL (Presidente Cesare Avenia)

e dalle Associazioni di categoria rappresentanti dei lavoratori:

- Slc - Cgil (Segretario Generale Massimo Cestaro)
- Fistel - Cisl (Segretario Generale Vito Antonio Vitale)
- Uilcom - Uil (Segretario Generale Salvatore Ugliarolo).

Con le Parti Istitutive si è instaurato un ricorrente confronto sulle tematiche specifiche della previdenza e mantenuta una costante e periodica comunicazione sull'andamento della gestione del Fondo e le Organizzazioni Sindacali dedicano uno spazio al Fondo nelle loro pubblicazioni periodiche rivolte ai loro iscritti.



**FISTel - CISL**  
Federazione Informazione  
Spettacolo e Telecomunicazioni

### 3.2 Risorse umane (GRI/G3 – 4.15, 4.16, EC3, LA1, LA3, LA13)

Le risorse umane del Fondo sono rappresentate dai dipendenti del Fondo, dai consulenti o dipendenti di società esterne che svolgono attività continuativa per il Fondo (ad esempio i dipendenti del service amministrativo, Servizi Previdenziali, per il forte legame con il fondo) e gli altri.

Gli impiegati sono dipendenti assunti in base al CCNL delle Telecomunicazioni, con contratto a tempo indeterminato o determinato; il Direttore Generale è assunto a tempo indeterminato secondo le previsioni del CCNL Dirigenti d'Industria. I benefits per tutti sono quelli previsti dai rispettivi CCNL ed in particolare si segnala l'iscrizione alla previdenza complementare e la copertura sanitaria integrativa.

Composizione Forza Lavoro (al 31/12)	Unità di misura	2012	2013	2014
<b>Lavoratori per genere</b>				
Lavoratori dipendenti (uomini)	n.	1	2	3
Lavoratori dipendenti (donne)	n.	4	4	4
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>Lavoratori per fascia di età</b>				
Dirigenti (uomini)	n.	1	1	1
Dirigenti (donne)	n.	-	-	-
Impiegati (uomini)	n.	-	1	2
Impiegati (donne)	n.	4	4	4
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>Lavoratori per fascia di età</b>				
Età tra i 30 e i 40 anni (uomini)	n.	-	1	2
Età tra i 30 e i 40 anni (donne)	n.	2	2	-
Età tra i 41 e i 50 anni (uomini)	n.	-	-	-
Età tra i 41 e i 50 anni (donne)	n.	1	1	3
Età tra i 51 e i 60 anni (uomini)	n.	1	1	1
Età tra i 51 e i 60 anni (donne)	n.	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>7</b>



Tutti i dipendenti sono residenti in provincia di Roma e operano presso la sede del Fondo

La formazione è necessaria per lo sviluppo professionale e personale dei collaboratori ed è a fondamento della possibilità di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Uno degli obiettivi prioritari è quello di fornire la necessaria formazione tecnica e comportamentale a coloro che si trovano ad assumere un ruolo a diretto contatto con gli iscritti con particolare impatto sul livello di servizio offerto, nonché di accrescere le competenze di coloro che già possiedono esperienza.

Nell'anno 2014 sono stati effettuati interventi formativi mirati alla sicurezza e a tematiche attinenti la previdenza complementare, in particolare sugli aspetti legati alla gestione previdenziale e finanziaria, anche attraverso la partecipazione a convegni e corsi esterni organizzati dal mondo Mefop.

Obiettivo dei prossimi anni continuerà ad essere quello di formare tutto il personale su tematiche specifiche per un costante miglioramento del livello di competenza in relazione alle attività del Fondo.

### ***Salute e sicurezza***

I dipendenti sono sottoposti ai regolari controlli sanitari previsti dalla norma.

Nel 2014 non si è verificata alcuna assenza del personale dipendente per infortunio sul posto di lavoro.  
(GRI/G3 – LA7)

### **3.3 Fornitori (GRI/G3 – 4.15, EC6)**

#### **Gestori Finanziari (Soggetti cui è affidata la gestione finanziaria del patrimonio)**

Sono le società (SGR, assicurazioni, SIM), sia italiane che estere, alle quali è affidata la gestione delle risorse finanziarie del Fondo mediante la stipula di apposite convenzioni, aggiudicate tramite bandi pubblici, che stabiliscono le linee di indirizzo della gestione in termini di benchmark, limiti quantitativi e parametri di misurazione e controllo della performance e del rischio. Il processo e i criteri di valutazione e selezione dei gestori sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati formalmente a COVIP.

#### **Altri**

Tra gli altri fornitori si segnala la Banca Depositaria e il Service Amministrativo. I restanti fornitori supportano il fondo nella gestione operativa e amministrativa.

L'assegnazione di incarichi prevede la richiesta di offerte a diversi fornitori, la loro valutazione da parte del Consiglio sulla base della convenienza economica e della qualità del servizio offerto.

### **3.4 Istituzioni (GRI/G3 – 4.15)**

#### **Istituzioni Pubbliche (Organismi di Controllo)**

Sono i soggetti istituzionali fondamentali nel rapporto tra il Fondo, i gestori finanziari e le persone beneficiarie (Ministero del Tesoro, Banca d'Italia, Consob, Ivass, Covip).

#### **Collettività**

In generale con collettività si rappresenta la società nelle sue diverse espressioni interessate, soprattutto in maniera indiretta ma comunque rilevante, dalle attività del Fondo. Tra le diverse parti evidenziamo l'insieme dei lavoratori, intesa come ricettore dei risultati della gestione previdenziale nel lungo periodo.

La divulgazione della cultura della previdenza è infatti fondamentale per dare il supporto ai lavoratori nel comprendere come cercare di garantirsi un futuro più sereno.

### 3.5 Ambiente (GRI/G3 – 4.12, 4.15)

L'attività del Fondo non presenta impatti ambientali significativi, in quanto attività di ufficio.

Il Fondo si è posto degli interrogativi su quelli che sono gli impatti indiretti che possono derivare dall'attività d'investimento in società impegnate nella responsabilità sociale (RSI) e quali potrebbero essere politiche specifiche da adottate. Pur non avendo assegnato ai propri gestori finanziari un obiettivo specifico di investimento in società attente agli aspetti sociali e ambientali, la situazione al 31 dicembre 2014 vede una percentuale del 25% del totale del patrimonio azionario del Fondo (senza tenere conto degli strumenti OICR) investito in società inserite nel Dow Jones Sustainability World Index.



Relativamente ai rifiuti speciali, quali toner, cartucce per stampanti ecc, per i quali esistono procedure richieste dalla legge, il Fondo provvede allo smaltimento degli stessi per il tramite di ditte specializzate. Per gli altri rifiuti il Fondo ha adottato raccoglitori differenziati nei vari locali della sede

In linea con le indicazioni di Legambiente è stato condiviso con i dipendenti del Fondo un decalogo dei comportamenti che possono favorire un uso intelligente dell'energia elettrica.





## 4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In linea con la Mission e i Valori di riferimento, ed in coerenza con le Strategie del Fondo, si definiscono e promuovono i seguenti obiettivi per il biennio 2015-2016.

<b>OBIETTIVI 2015-2016</b>	
<b>Obiettivi di miglioramento</b>	<b>Azione pianificata</b>
<b>Promozione dell'adesione al Fondo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attivare/proseguire incontri (Avviare un programma) di formazione sulla previdenza e sulle modalità di funzionamento del Fondo a beneficio dei delegati, delle RSA/RSU e del personale aziendale della Direzione del Personale</li><li>• Avviare una serie di attività promozionali del Fondo, come ad esempio l'organizzazione di incontri con i lavoratori presso le aziende</li></ul>
<b>Migliorare la comunicazione con gli associati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avviare un progetto volto a rafforzare il processo di comunicazione nei confronti degli associati</li><li>• Migliorare la qualità del servizio di call center, riducendo i tempi di attesa e la percentuale di chiamate perse</li><li>• Monitorare il livello di soddisfazione degli aderenti in riferimento alla relazione con il Fondo. Sarà valutata la possibilità di implementare un sistema indipendente di rilevazione della soddisfazione degli associati (società esterna o sistema automatico interno informatico)</li></ul>
<b>Formazione del personale</b>	Proseguire nel programma di formazione interna al fine di: <ul style="list-style-type: none"><li>- aggiornare il personale sulla normativa previdenziale e fiscale e su tematiche attinenti la gestione finanziaria</li><li>- migliorare la conoscenza degli strumenti di office</li></ul>

G3 Content Index					
INFORMATIVA STANDARD PARTE 1: Informativa sul profilo					
1. Strategia e analisi					
Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
1,1	Dichiarazione del Presidente e dell'AD in merito all'importanza della Sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Totale	3		
1,2	Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità	Totale	19		
2. Profilo organizzativo					
2,1	Nome dell'organizzazione.	Totale	Fondo Telemaco		
2,2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	8, 20		
2,3	Struttura operativa dell'organizzazione, incluso principali divisioni, imprese operative, controllate e joint ventures	Totale	18		
2,4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Totale	Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 – Roma (RM)		
2,5	Numero di paesi nei quali opera l'organizzazione	Totale	Il Fondo opera in Italia		
2,6	Assetto proprietario e forma legale.	Totale	6		
2,7	Mercati serviti (distribuzione geografica, settori serviti, tipologia di clienti / beneficiari)	Totale	26		
2,8	Dimensioni dell'organizzazione	Totale	5		
2,9	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Totale	6		
2,10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Totale	Non ci sono stati riconoscimenti/premi nel 2014		
3. Parametri del Bilancio					
3,1	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	6		
3,2	Periodicità di rendicontazione	Totale	6		
3,3	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di Sostenibilità e i suoi contenuti	Totale	38		
3,4	Processo per la definizione dei contenuti del Report	Totale	6		
3,5	Perimetro del Report	Totale	6		
3,6	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Totale	6		
3,7	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing ecc.	Totale	Non ci sono joint venture		
3,8	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	6		
3,9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	Totale	I dati economici sono estratti dal Bilancio d'esercizio, elaborato in conformità al Codice Civile, ai principi contabili e alle disposizioni COVIP, e certificato. 6, 16, 17		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
3,10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	Totale	Non ci sono modifiche di informazioni 6		
3,11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro metodi di misura, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Totale	Non si registrano cambiamenti di perimetro, metodi di misurazione 6		
3,12	Tabella GRI	Totale	Content Index		
3,13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	Totale	Assegnazione incarico di revisione a società esterna da quando un nuovo livello di compliance del report è consolidato 6		
<b>4. Governance, Impegni e Coinvolgimento</b>					
4,1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	Totale	13, 14, 15, 17, 18		
4,2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. (In tal caso, indicare le funzioni nel management e le ragioni di questo assetto)	Totale	14		
4,3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Totale	non ci sono amministratori indipendenti 14		
4,4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Totale	13, 27, 28		
4,5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive e la performance dell'organizzazione	Totale	Non ci sono legami con gli emolumenti degli organi sociali, che sono a livelli minimi in quanto espressione delle parti istitutive. Retribuzione variabile del DG, legata ad obiettivi di interesse specifici del Fondo assegnati e valutati dal CdA		
4,6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	Totale	Nella selezione dei gestori finanziari i membri degli organi sociali devono confermare che non sussistono conflitti di interesse. I gestori comunicano eventuali operazioni in conflitto di interesse, che sono segnalate a COVIP 16, 18		
4,7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientale	Totale	I membri degli organi sociali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa ed in particolare il DM 79/07. Il rispetto dei requisiti deve essere acquisito in sede di nomina e comunicato a COVIP 14, 16		
4,8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali, sviluppati internamente e stato avanzamento loro implementazione	Totale	7, 8, 9		
4,9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	Totale	Incontri periodici con i gestori finanziari (Comitato Finanza e Funzione Finanza), report settimanali, mensili e trimestrali predisposti da Funzione Finanza e Advisor, segnalazione sui superamenti dei limiti di legge e delle convenzioni da parte della Banca Depositaria 14, 15, 17, 18, 19		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
4,10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali e sociale	Totale	Non ci sono legami delle performance con gli emolumenti degli organi sociali, che sono a livelli minimi in quanto espressione delle Parti Istitutive		
4,11	Spiegazione dell'eventualità modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Totale	Gli stessi applicati nel bilancio d'esercizio		
4,12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientale	Totale	Predisposto il Modello Organizzativo ex L.231/01, il Codice Etico e costituito l'Organismo di Vigilanza - 18, 31		
4,13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Totale	Il Fondo Telemaco è iscritto all'Associazione di Categoria Assofondipensione		
4,14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Totale	21		
4,15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Totale	21, 26, 28, 29, 30, 31		
4,16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Totale	14, 26, 28, 29		
4,17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	Totale	Gestione Reclami aderenti e migliorato livelli servizi del Call Center 27, 28		
<b>INFORMATIVA STANDARD PARTE II: Indicatori di Performance</b>					
<b>Economica</b>					
<b>Performance economica</b>					
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla PA	Totale	24, 25		
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	Totale	8, 19, 29		
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Totale	Non sono stati ricevuti contributi. Relazione annuale dell'OdV 18		
EC6	Politiche, pratiche e percentuali di spesa concentrata su fornitori locali, in relazione alle sedi operative più significative	Totale	30		
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, attività pro-bono, donazioni di prodotti/servizi	Totale	In linea con la normativa, lo Statuto non prevede la possibilità di investire in infrastrutture e Fondi Immobiliari o Private Equity 19		
<b>Ambientale</b>					
<b>Materiali</b>					
EN1	Materie utilizzate per peso o volume	Totale	5		
<b>Energia</b>					
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Totale	5		
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	Totale	Per i servizi strutturali è usata l'acqua dell'acquedotto. Per bere l'acqua è filtrata e decalcificata ed erogata tramite dispenser refrigerante.		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
<b>Sociale: Condizione di lavoro</b>					
<b>Impiego</b>					
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Totale	29		
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	Totale	nel corso del triennio non ci sono state assunzioni o cessazioni.		
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	Totale	Non ci sono differenze 29		
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Totale	100%		
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	Totale	Quello previsto dal CCNL del settore delle Telecomunicazioni		
<b>Sociale: Salute e Sicurezza sul lavoro</b>					
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Totale	Il tasso di assenteismo è minimo 30		
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	Totale	Corsi di formazione sulla Sicurezza sul lavoro e Antincendio		
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categorie di lavoratori	Totale	5		
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria, in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette ed altri indicatori di diversità	Totale	14, 15, 29		
<b>Sociale: Diritti umani</b>					
<b>Pratiche di Investimento e Approvvigionamento</b>					
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	Totale	Telemaco, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione italiana e dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato		
<b>Sociale: Società</b>					
<b>Conformità (Compliance)</b>					
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	Totale	Tutte le aree operative del fondo sono state monitorate adottando la L.231/01 18		
SO3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	Totale	Tutti i dipendenti hanno ricevuto la formazione specifica 17		
SO4	Azioni intraprese in risposta ad azioni di corruzione	Totale	Non vi sono stati episodi di corruzione. Relazione annuale OdV 18		
SO6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	Totale	Non ci sono Finanziamenti. Relazione annuale dell'OdV 18		
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Totale	non si registrano sanzioni		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
<b>Sociale: Responsabilità di prodotto</b>					
<b>Conformità (Compliance)</b>					
<b>PR5</b>	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	Totale	E' stato inviato ai Delegati di Assemblea e ai partecipanti alle giornate di (IN)FORMAZIONE un Questionario di soddisfazione. Esistenza del Registro reclami , del Call Center e della mail Infondo 5, 27, 28		
<b>PR6</b>	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing, incluse le pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Totale	Le modalità di raccolta delle adesioni sono regolamentate dalla COVIP. Il Fondo e le Parti Istitutive rispettano rigidamente tali disposizioni		
<b>PR7</b>	Numero totale (suddiviso per categoria) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing, incluse le pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Totale	Non risultano casi di non conformità. Relazione annuale Controllo Interno 17		
<b>PR8</b>	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita di dati dei consumatori	Totale	Non risultano reclami riferiti a tali tematiche. Relazione Annuale Controllo Interno 17		
<b>PR9</b>	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Totale	non si registrano sanzioni		



# CONTATTI

(GRI/G3 – 3.3)

## SEDE

Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 – Roma

## INTERNET

[www.fondotelemaco.it](http://www.fondotelemaco.it)

## CALL CENTER

0422 1745964

(Lun – Ven 9.30-12.30 e 14.30-17.00)

## MAIL

[info@fondotelemaco.it](mailto:info@fondotelemaco.it)

**L'adesione a TELEMACO è ....**

**fondo nazionale pensione complementare**  
**TELEMACO**  
per i lavoratori delle telecomunicazioni

- NECESSITA'**  
PER INTEGRARE LA PENSIONE PUBBLICA E GARANTIRSI UN FUTURO PIU' ADEGUATO
- OPPORTUNITA'**  
PER RICEVERE UN CONTRIBUTO AZIENDALE AGGIUNTIVO , BENEFICIARE DI AGEVOLAZIONI FISCALI ED AVERE ANTICIPAZIONI MAGGIORI
- GARANZIA**  
DI UNA GESTIONE FINANZIARIA ATTENTA E OCULATA TRAMITE GESTORI ESTERNI E DI UN CONTINUO CONTROLLO DELLA BANCA DEPOSITARIA